

Altare di S. Rita

Scapolla, Giovanni



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/PV300-00011/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/PV300-00011/>

CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 11

Codice scheda: PV300-00011

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: PV240-00258

Relazione con schede VAL: PV300-00022

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: altare

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Santa Rita

Titolo: Altare di S. Rita

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12720

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Pietro in Ciel d'Oro

Indirizzo: Piazza San Pietro in Ciel d'Oro

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: studio

Qualificazione: privato

Denominazione: Giuseppe e Giovanni Scapolla

DATA

Data ingresso: 1938

Data uscita: 1939

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1938

Validità: post

A: 1939

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Scapolla, Giovanni

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: XX sec.

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega pavese

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: marmo bianco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: Serizzo grigio

MISURE

Unità: cm

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'altare poggia su di un basso gradino in serizzo grigio continuo da un pilastro all'altro, che sorregge il paliotto sul quale, sopra i due gradini dell'alzata della mensa, si imposta l'alta pala marmorea di uguale larghezza, scandita da 11 pannelli figurativi scolpiti che raccontano, con stile semplice e sobrio, la vita di S. Rita. Al centro è inserito il tabernacolo, sormontato da un quadretto policromo, entro una cornice barocca in legno dorato, dipinto dal pittore romano Tito Troja (1847-1916), raffigurante Santa Rita in estasi che riceve da Cristo crocifisso la spina sulla fronte. Nella formella centrale, tra il tabernacolo e il quadretto policromo, è scolpito nel marmo l'emblema agostiniano del libro aperto con il cuore di Gesù fiammeggiante sormontato da una croce, quindi i simboli episcopali (mitria e pastorale) e il motto "Tolle Lege Tolle Lege" ("Prendi e leggi", Confessioni di S. Agostino, 8.12.29). Nel paliotto una grande lastra con un altorilievo raffigurante la miracolosa entrata della Santa nel convento delle Agostiniane di Santa Maria Maddalena a Cascia, accompagnata dai SS. Agostino, Nicolò da Tolentino e Giovanni Battista.

Indicazioni sul soggetto: PERSONAGGI: santa Rita.

Notizie storico-critiche

L'absidiola destra della basilica romanica di S. Pietro in Ciel d'Oro (precedentemente di patronato della famiglia Fiamberti), ospita l'altare dedicato a S. Rita da Cascia (1381-1457 d.C.), Santa agostiniana degli impossibili, nata nell'anno 1381 a Roccaporena, nel comune di Cascia. La cappella rappresenta un punto di forte richiamo per molti fedeli, perché custodisce (in un reliquiario moderno in vetro) una reliquia di una Santa particolarmente venerata dai pavesi e non solo, il cui culto è stato portato in città dalla comunità degli Agostiniani che regge la basilica dal 1327.

Annualmente il 22 maggio si celebra la festa di S. Rita, giornata che assume aspetti popolari e folcloristici, coinvolgendo l'intero quartiere nell'organizzazione della tradizionale fiera, caratterizzata in particolare dalla vendita delle rose benedette, legate al culto molto sentito della Santa. Il 22 dicembre 1933 Agostino Calcagno, Padre Provinciale dell'Ordine Agostiniano, invia una lettera alla Soprintendenza all'Arte Medievale e Moderna della Lombardia (prof. Gino Chierici) con la specifica richiesta di poter rinnovare l'altare di S. Rita che appare ormai obsoleto e scadente "per l'eccessiva semplicità del disegno e per la povertà dei materiali". Il vecchio altare, che risale al 1804, consiste in un'ossatura lignea ricoperta di scagliola di marmo con un apparato decorativo estremamente semplificato a disegni geometrici bianchi e neri, è completato dal piccolo quadro con l'estasi della Santa entro una cornice barocca dorata. Alla Soprintendenza vengono presentati due progetti, uno dell'architetto milanese Valfredo Vizzotto, con una profusione di marmi grigi, gialli, rossi e bianchi che conserva al centro dell'altare il quadretto con l'immagine di S. Rita e uno del pittore pavese Antonio Villa (1883-1962) per la decorazione affrescata del catino absidale. Le due elaborazioni, più una seconda sempre del Villa presentata il 12 febbraio 1937, che però non vengono approvate perché ritenute inadeguate alla importanza e "monumentalità" della basilica. Bisogna attendere sino al 12 maggio 1938, quando l'architetto pavese Emilio Carlo Aschieri, scrivendo al Padre Provinciale di aver ricevuto l'incarico per il prestigioso altare (ma non sono ben chiari gli accordi intercorsi tra le due parti), invia una relazione accompagnata da alcuni disegni, in cui specifica che l'altare sarà staccato dalla parete in modo da non sia intaccare la cappella, sia il mosaico pavimentale antistante. Presso l'Archivio dei Padri Agostiniani si conservano alcuni progetti del 1938 dell'Aschieri per l'altare e nel Fondo fotografico Guglielmo Chiolini ai Musei Civici alcune lastre in vetro con i rilievi commissionate dall'architetto pavese. Il 24 giugno 1938 l'Aschieri spedisce una lettera con allegato il preventivo dello scultore pavese Giovanni Scapolla per l'esecuzione dell'altare (la cifra viene notevolmente ribassata perché l'artista tiene a questo lavoro in modo particolare). Scapolla attende alla prestigiosa committenza, destinata ad una tra le più importanti basiliche cittadine e che ospita un capolavoro come l'arca marmorea di S. Agostino, dal 1938 al 1939. Nel 1940 l'altare è inaugurato e ricordato sulla stampa locale "per la sua preziosità".

La pala d'altare e il paliotto in marmo con vari episodi della vita di S. Rita, viene infatti eseguita da Giovanni Scapolla su disegno di Emilio Carlo Aschieri, cui è affidata la direzione artistica, assieme a Gino Chierici, Soprintendente all'Arte Medievale e Moderna della Lombardia, che suggerisce lievi modifiche. L'architetto progetta l'intero monumento e anche il programma iconografico, in cui un gradino continuo di serizzo grigio, regge il paliotto sul quale si imposta la pala marmorea con 11 pannelli figurativi, legati alla storia della Santa.

Nell'Archivio dei Padri Agostiniani si conserva un'immagine fotografica con un modellino della pala di Scapolla che presenta molte varianti rispetto a quello attuato, sia nei soggetti delle formelle, in cui le figure e le architetture nello sfondo denunciano un maggior rilievo, sia nell'inserimento al centro di una formella marmorea con il busto di S. Rita, invece del quadretto policromo dipinto dal pittore romano Tito Troja (1847-1916), raffigurante S. Rita in estasi che riceve da Cristo crocifisso la spina sulla fronte entro una cornice barocca in legno dorato.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Nel 2006 in occasione del restauro del prezioso mosaico pavimentale (XI-XII sec.) antistante, al fine di poter recuperare integralmente la fascia superiore a rosoni, occultata dal gradino dell'altare, è stata tagliata una porzione del grosso monolite di Serizzo posato dallo Scapolla come pedana dell'altare.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Demanio

Indirizzo: Via Defendente Sacchi, 1 - 27100 Pavia

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Scapolla, Giovanni

Data acquisizione: 1940

Luogo acquisizione: Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00011_IMG-0000476546

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00011_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00011_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00011_IMG-0000476547

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00011_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00011_02.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: lettera

Autore: Calcagno, Agostino - padre provinciale Agostiniani

Data: 1933

Foglio Carta: A.V. n. 24

Nome dell'archivio: Archivio della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali della Lombardia, Milano

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: lettera

Autore: Aschieri, Carlo Emilio

Data: 1938

Foglio Carta: Altare di Santa Rita

Nome dell'archivio: Archivio dei R.R.P.P. Agostiniani di San Pietro in Ciel d'Oro

Note

La data della lettera di Aschieri ai Padri Agostiniani è 20 luglio 1938. Nell'Archivio si conservano anche i disegni e planimetrie di Aschieri, oltre a fotografie dell'altare.

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Di Giovanni Madruzzo M.

Titolo libro o rivista: Dentro una storia più grande

Titolo contributo: L'altare di Santa Rita: ristrutturazione e decorazione

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: pp. 43-50

V., tavv., figg.: figg.36-38

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mazzilli Savini M.T. (a cura di)

Titolo libro o rivista: Dentro una storia più grande

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2007

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Di Giovanni Madruzzo M.

Titolo libro o rivista: Pavia cent'anni di vita artistica

Titolo contributo: La scultura nei primi anni del Novecento e l'insegnamento di Kienerk

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1977

V., pp., nn.: p. 157

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Zatti S.

Titolo libro o rivista: La città del silenzio

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1996

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Cobianchi, Siro

Referente scientifico: Manara, Roberta

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Referente scientifico: Cobianchi, Siro